

L'ALTA VALLE BREMBANA

2 Poste Italiane S.p.A. - Sped. in Abb. Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 2, DCB BERGAMO
Nuova serie Anno XXXV - Pubbl. Mensile - Marzo 2017

«VEDI QUALCOSA?». QUELLO, ALZANDO GLI OCCHI, DICEVA:
«VEDO LA GENTE, PERCHÉ VEDO COME DEGLI ALBERI CHE
CAMMINANO». ALLORA GLI IMPOSE DI NUOVO LE MANI SUGLI
OCCHI ED EGLI CI VIDE CHIARAMENTE (Mc 8,24-25)

CAMBIA I NOSTRI OCCHI,
FA' CHE NOI VEDIAMO
LA BONTÀ DI DIO PER NOI.
(dal canto: Vieni Spirito d'amore)

In copertina:

Bosco zona Branzi

Autorizz. Trib. di Bergamo
N. 28 del 13-9-1983.

Direttore Responsabile:
Lazzari Don Lino

Direzione e Amministrazione:
Parrocchia di San Giacomo
Maggiore Ap. in Averara
Via Piazza della Vittoria, 5

Abbonamenti 2016
Informazioni
don Luca Nessi
Tel. 0345 77093

numero singolo
(anche arretrati) 3,50 €
abbonamento in parrocchia
con consegna a mano: 26,00 €
abbonamento Italia e Estero
con consegna postale: 28,00 €

Conto corrente postale
N. 38185203
intestato a:
Parrocchia
San Giacomo Apostolo
24010 Piazzatorre - Bg
Periodico mensile delle
Comunità Parrocchiali
dell'Alta Valle Brembana.

Stampa:
Intergrafica S.r.l.
Azzano S. Paolo
Via Emilia 17
Tel. 035/330.351
Fax 035/321.105
e-mail:
impaginazione@intergrafica.eu

2

**ANNO XXXV
marzo
2017**

SOMMARIO

- 3** EDITORIALE
La parola è un dono. L'altro è un dono.
- 4** CHIESA IN CAMMINO
Messaggio del Santo Padre
Verso la riforma dei vicariati
Ricerca Giovani: "sveglia la valle"
Settimana degli adolescenti/giovani 2017
- 14** MISSIONI
Il prurito delle emozioni superficiali
Algeria, la Festa tra i musulmani
- 16** SUL TERRITORIO
Telefona...ti ascoltiamo!
- 17** ATTUALITÀ
I giornali dicono
Bulli da 4 byte
Tremori d'Italia
- 21-48** CRONACHE PARROCCHIALI

e-mail redazione:
redazioneavb@vicariatoaltavallebrembana.it

e-mail abbonamenti:
abbonamentiavb@vicariatoaltavallebrembana.it

sito vicariale:
www.vicariatoaltavallebrembana.it



LA PAROLA È UN DONO L'ALTRO È UN DONO

Cari fratelli e sorelle,
...la Quaresima è un nuovo inizio, una strada che conduce verso una meta sicura: la Pasqua di Risurrezione, la vittoria di Cristo sulla morte. E sempre questo tempo ci rivolge un forte invito alla conversione: il cristiano è chiamato a tornare a Dio «con tutto il cuore» (Gl 2,12), per non accontentarsi di una vita mediocre, ma crescere nell'amicizia con il Signore. Gesù è l'amico fedele che non ci abbandona mai, perché, anche quando pecchiamo, attende con pazienza il nostro ritorno a Lui e, con questa attesa, manifesta la sua volontà di perdono.

... la Quaresima è il tempo favorevole per rinnovarsi nell'incontro con Cristo vivo nella sua Parola, nei Sacramenti e nel prossimo. Il Signore - che nei quaranta giorni trascorsi nel deserto ha vinto gli inganni del Tentatore - ci indica il cammino da seguire. Lo Spirito Santo ci guidi a compiere un vero cammino di conversione, per riscoprire il dono della Parola di Dio, essere purificati dal peccato che ci acceca e servire Cristo presente nei fratelli bisognosi.

... Preghiamo gli uni per gli altri affinché, partecipi della vittoria di Cristo, sappiamo aprire le nostre porte al debole e al povero. Allora potremo vivere e testimoniare in pienezza la gioia della Pasqua.

(Dal messaggio del Santo Padre per la Quaresima)



*A tutti voi cari lettori
auguriamo un buon cammino quaresimale.
L'incontro con Cristo risorto vi porti abbondanti
frutti di pace, di consolazione e di gioia.*

QUARESIMA 2017

LA QUARESIMA È IL MOMENTO FAVOREVOLE PER INTENSIFICARE LA VITA DELLO SPIRITO ATTRAVERSO I SANTI MEZZI CHE LA CHIESA CI OFFRE: IL DIGIUNO, LA PREGHIERA E L'ELEMOSINA. ALLA BASE DI TUTTO C'È LA PAROLA DI DIO, CHE IN QUESTO TEMPO SIAMO INVITATI AD ASCOLTARE E MEDITARE CON MAGGIORE ASSIDUITÀ.

DIGIUNO

QUANDO SI PARLA DI DIGIUNO SI DEVE PENSARE NON SOLO AL CIBO MA ANCHE AD ALTRO. QUALCHE ESEMPIO. SALTO UN PASTO, PANE E ACQUA, TELEVISIONE, SIGARETTE, ALCOL. QUEL TEMPO DI RINUNCIA DEVE DIVENTARE UN TEMPO IN CUI PREGO, O FACCIO QUALCHE OPERA DI CARITÀ.

PREGHIERA

LA PAROLA DI DIO, L'EUCARESTIA (NON SOLO DOMENICALE), PARTECIPARE ALLE PROPOSTE VICARIALI, VIA CRUCIS, CONFESSIONE PIÙ FREQUENTE.

ELEMOSINA

ATTENZIONE ALL'ALTRO, CARITÀ. QUESTI SONO SOLO ALCUNI ESEMPI. POI OGNUNO A SECONDA DELLE PROPRIE POSSIBILITÀ FA QUELLO CHE RITIENE PIÙ OPPORTUNO. L'IMPORTANTE È NON DIMENTICARSI LE PAROLE CHE CI VENGONO DETTE DURANTE IL RITO DELLE CENERI. CONVERTITEVI E CREDETE AL VANGELO.

BUON CAMMINO!

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE

Pubblichiamo di seguito parte del testo del Messaggio che il Santo Padre Francesco ci ha voluto regalare per la Quaresima 2017 sul tema "La Parola è un dono. L'altro è un dono".

...In particolare, qui vorrei soffermarmi sulla parabola dell'uomo ricco e del povero Lazzaro (cfr. Lc 16,19-31). Lasciamoci ispirare da questa pagina così significativa, che ci offre la chiave per comprendere come agire per raggiungere la vera felicità e la vita eterna, esortandoci ad una sincera conversione.

1. L'ALTRO È UN DONO

La parabola comincia presentando i due personaggi principali, ma è il povero che viene descritto in maniera più dettagliata: egli si trova in una condizione disperata e non ha la forza di risollevarsi, giace alla porta del ricco e mangia le briciole che cadono dalla sua tavola, ha piaghe in tutto il corpo e i cani vengono a leccarle (cfr. vv. 20-21). Il quadro dunque è cupo, e l'uomo degradato e umiliato.

La scena risulta ancora più drammatica se si considera che il povero si chiama Lazzaro: un nome carico di promesse, che alla lettera significa «Dio aiuta». Perciò questo personaggio non è anonimo, ha tratti ben precisi e si presenta come un individuo a cui associare una storia personale. Mentre per il ricco egli è come invisibile, per noi diventa noto e quasi familiare, diventa un volto; e, come tale, un dono, una ricchezza inestimabile, un essere voluto, amato, ricordato da Dio, anche se la sua concreta condizione è quella di un rifiuto umano (cfr. Omelia nella S. Messa, 8 gennaio 2016). Lazzaro ci insegna che l'altro è un dono. La giusta relazione con le persone consiste nel riconoscerne con gratitudine il valore. Anche il povero alla porta del ricco non è un fastidioso ingombro, ma un appello a convertirsi e a cambiare vita. Il primo invito che ci fa questa parabola è quello di aprire la porta del nostro cuore all'altro, perché ogni persona è un dono, sia il nostro vicino sia il povero sconosciuto. La Quaresima è un tempo propizio per aprire la porta ad ogni bisognoso e riconoscere in lui o in lei il volto di Cristo. Ognuno di noi ne incontra sul proprio cammino. Ogni vita che ci viene incontro è un dono e merita accoglienza, rispetto, amore. La Parola di Dio ci aiuta ad aprire gli occhi per accogliere la vita e amarla, soprattutto quando è debole. Ma per poter fare questo è necessario prendere sul serio anche quanto il Vangelo ci rivela a proposito dell'uomo ricco.